

Il presidente avvisa: «Napoli e Salerno non accetteranno nuovi sbarchi» De Luca: «Mai più profughi in Campania»

Il governatore contro l'arrivo, senza preavviso, di 387 immigrati di cui 50 positivi al Covid

ALESSANDRO GONZATO

■ Come Matteo Salvini. Vincenzo De Luca tuona contro Luciana Lamorgese. Il governatore campano non la nomina mai, ma chi altro può essere il destinatario delle bordate se non il ministro dell'Interno, titolare del flusso (continuo) dell'autostrada del Mediterraneo? «La vicenda di Salerno è stata sgradevole, nessuno ha ritenuto di avvertire le istituzioni territoriali dell'arrivo di questa nave, è stata fatta un'operazione quasi clandestina e questo è intollerabile». De Luca è del Pd. La Lamorgese è espressione della sinistra. Dem e compagni si sono ben guardati dal commentare le parole del presidente campano, ma sarebbe stato il solito finimondo se a dire le stesse cose fosse stato il capo della Lega. La nave è la Ocean Viking che ha ottenuto dal Viminale l'ok a lasciare le acque della Sicilia, visto il sovraffollamento

dell'hotspot di Lampedusa, e ha sbarcato a Salerno i 387 migranti nonostante governatore e sindaco non fossero stati informati dell'arrivo, così giurano. Cinquanta, prima di scendere, erano risultati positivi al Covid, e De Luca aveva chiesto almeno che tutti trascorressero la quarantena a bordo. La prefettura non ha fermato le operazioni. «Bisogna dialogare, non fare operazioni sottobanco», ha proseguito De Luca «il Comune di Salerno si è fatto carico dei bambini non accompagnati, non ho capito dove siano andati gli altri, anche i positivi. È evidente che 50-60 positivi su una nave rappresentano un focolaio. Accogliere è un dovere ma nei doveri della solidarietà non rientra l'obbligo di accettare contagi. Mi dicono che non sono in arrivo altre na-

vi, ma non accetteremo altri sbarchi, né nel porto di Napoli, né a Salerno». De Luca è stato perentorio, e però è chiaro che dopo l'uscita di Salvini dal Viminale gli sbarchi sono diventati pressoché impossibili da evitare. Era già difficile quando l'allora ministro dell'Interno battaglia contro il sistema dell'accoglienza indiscriminata: figuriamoci col Pd al comando. L'Ue ha appena stabilito che le navi delle Ong non si possono sequestrare o quasi. Gli immigrati vengono fatti sbarcare perfino se hanno il Covid. E scommettiamo che se arrivasse un'altra nave carica di disperati, a Napoli o a Salerno, e De Luca opponesse resistenza, ci penserebbe poi un giudice a ordinare lo sbarco?



Vincenzo De Luca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

